

LE REGOLE DELL'ORGANIZZAZIONE

Lo sviluppo organizzativo tra soggetti e ambienti

Antonio D'Antonio

ad est dell'equatore



Indice

p.9		Ringraziamenti
p.11		Premessa
p.15	Prima sezione	La definizione del problema organizzativo
p.17	1	L'organizzazione
p.19	2	Origini e diffusione
p.22	3	Funzioni, diversità e tipologie
p.24	4	Le risposte storiche al problema organizzativo
p.29	5	L'organizzazione come metafora
p.31	6	I confini organizzativi
p.34		Sintesi e conclusioni della prima sezione
p.39	Seconda sezione	Le teorie organizzative classiche
p.45	1	I fondamenti del management scientifico
p.46	2	OSL, il lavoro tra produttività e perdita di senso
p.48		Il modello organizzativo pre-tayloristico
p.49	3	La razionalizzazione della funzione di direzione
p.50		Le nuove regole della funzione di <i>Direzione</i>
p.52	4	Gerarchia e potere, i presupposti della burocrazia
p.55		Le criticità dell'assetto burocratico
p.57		Sintesi e conclusioni della seconda sezione
p.65	Terza sezione	La crisi della forma burocratica
p.67	1	I circoli viziosi della burocrazia
p.70		<i>L'inversione tra mezzi e fini dell'organizzazione</i>
p.72		<i>La frantumazione funzionale</i>
p.74		<i>La conservazione dell'apatia</i>
p.75		<i>Inefficienza e strategie</i> dei soggetti
p.77	2	I giochi di produzione e l'oscuramento del surplus
p.79	3	Il lavoro tra specializzazione tayloristica e l'evoluzione tecnologica
p.79		Le fasi dell'evoluzione del lavoro operaio
p.82		Alienazione e libertà
p.85		Sintesi e conclusioni della terza sezione

p.91	Quarta sezione	Le teorie della soggettività e dell'azione organizzativa
p.97	1	La scoperta del <i>fattore umano</i>
p.99		Superamento o regolazione sociale del lavoro tayloristico?
p.101	2	Chester Barnard, l'organizzazione tra cooperazione e partecipazione
p.102		La personalità <i>organizzativa</i> e la personalità <i>individuale</i>
p.102		La produttività del fattore cooperativo
p.103		L'incremento della disponibilità dei dipendenti
p.104		La nuova dimensione dell' <i>efficienza</i>
p.105		La fondazione <i>etica</i> del management
p.105	3	I comportamenti organizzativi motivati, dai contenuti ai processi motivazionali
p.111		Teorie della motivazione fondate sui bisogni
p.111		La gerarchia dei bisogni di Maslow
p.113		La teoria E. R. C. di Alderfer (1940-vivente)
p.114		La teoria dei bisogni di McClelland (1917-1998)
p.116		I fattori duali di Herzberg (1923-2000)
p.118		La riorganizzazione del lavoro
p.120		La motivazione intrinseca
p.121		Teorie del processo motivazionale
p.121		I rinforzi
p.123		Goal setting
p.125		Teorie dell'aspettativa valenza
p.128		La giustizia organizzativa
p.131	4	Herbert Simon e le decisioni a razionalità limitata
p.132		La decisione come focus dell'azione organizzativa
p.133		La struttura del processo decisionale
p.134		I limiti della razionalità umana
p.135		Le strategie di incremento della razionalità
p.136		Le routine decisionali
p.136		La molteplicità dei processi decisionali
p.137		La <i>decisione</i> negoziata
p.138		Il <i>Garbage can model</i>
p.140	5	Max Weber e l'azione dotata di senso
p.141	6	James Thompson, la doppia ricerca di certezza e di flessibilità
p.142		Le conseguenze progettuali della diversificazione ambientale
p.143		Il problema teorico della diversificazione organizzativa

p.144		L'integrazione della diversità organizzativa
p.146		Il fabbisogno di integrazione in rapporto alle tecnologie
p.148		Sintesi e conclusioni della quarta sezione
p.154	Quinta sezione	Le teorie dell'ambiente
p.158	1	I teorici della contingenza, dalla <i>one best way</i> alla <i>one best fit</i>
p.159		Il <i>task environment</i> alla base della diversificazione strutturale
p.161		Il modello meccanico e organico
p.162		La sintesi del modello razionale e naturale
p.164		Il rapporto tra tecnologia e struttura
p.165		Il rapporto tra dimensione e struttura delle imprese
p.166		Strategia e struttura
p.167		Il modello del tessuto causale
p.168	2	Dall'Istituzionalismo al neo-Istituzionalismo
p.171	3	La teoria neo-istituzionalista
p.172		Il campo organizzativo
p.173		La nozione di isomorfismo organizzativo
p.178	4	La cultura organizzativa, dagli assunti di base all'ambiente attivato
p.181		La struttura della cultura
p.183		La pluralità culturale
p.185		La cultura come ideologia
p.188		L'ambiente attivato
p.193		Struttura organizzativa e ricorsività dei comportamenti
p.194	5	Gerarchia e mercato, comprare o produrre?
p.195		I presupposti teorici
p.196		Il nuovo contesto delle istituzioni economiche
p.198		I costi d'uso del mercato e della gerarchia
p.199		Le premesse tecniche e sociali della teoria
p.200		Il fallimento del mercato o della gerarchia
p.201		Le funzioni del clan
p.203		Il governo efficiente delle transazioni
p.204		Le relazioni di agenzia
p.206	6	Il modello dell'evoluzione naturale, le specie organizzative
p.207		La nicchia ambientale
p.210		Le logiche di cambiamento

p.210		La differenziazione delle nicchie
p.211		Le resistenze al cambiamento
p.211		Due tipi di popolazione organizzativa
p.214		Sintesi e conclusioni della quinta sezione
p.219	Sesta sezione	Le nuove traiettorie del lavoro operaio
p.221	1	I nuovi concetti di produzione
p.222		<i>Il conduttore di sistema</i>
p.225	2	La specializzazione flessibile
p.228	3	La crisi del paradigma Taylor-fordista e le origini della produzione snella
p.229		Due paradigmi economici a confronto
p.231		Le origini storiche del <i>toyotismo</i>
p.232		La struttura del modello produttivo
p.234		L'occidentalizzazione del modello giapponese
p.237		Sintesi e conclusioni della sesta sezione
p.247	Settima sezione	La struttura organizzativa e i parametri di progettazione
p.249	1	Le variabili della progettazione organizzativa, il modello di Leavitt
p.250		L'organizzazione sociale
p.251		La tecnologia
p.253		I fini
p.253		I soggetti o gli attori
p.255		L'ambiente
p.257		La cultura organizzativa
p.259		Il modello delle sette S
p.261	2	Macrostruttura, meccanismi di coordinamento e microstrutture
p.262		La macrostruttura
p.265		I processi organizzativi
p.267		I meccanismi di coordinamento
p.267		Il reciproco adattamento
p.268		La supervisione diretta
p.269		La standardizzazione delle attività
p.271		Le microstrutture
p.277		Il raggruppamento delle risorse
p.281		Accentramento o decentramento

p.282			I collegamenti orizzontali
p.283	3		Gli organogrammi e schemi strutturali
p.284			Struttura semplice
p.286			Struttura gerarchico-funzionale
p.287			Struttura divisionale
p.289			Struttura professionale
p.290			Struttura ad hoc
p.293			Sintesi e conclusioni della settima sezione
p.303	Ottava sezione		Le forme e i modelli del cambiamento organizzativo
p.305	1		Forma elementare o semplice
p.309	2		Forma gerarchico-funzionale o meccanica accentrata
p.316	3		La forma divisionale
p.302	4		Le organizzazioni professionali
p.329	5		Le organizzazioni innovative
p.334	6		Le nuove architetture organizzative
p.335			Il modello per progetti
p.336			La struttura a matrice
p.338			L'organizzazione per processi
p.341			Le alleanze
p.342			La <i>joint venture</i>
p.343			Il <i>franchising</i>
p.343			Il <i>licensing</i> , il <i>cartello</i> e il <i>consorzio</i>
p.343			<i>Outsourcing</i>
p.345			La forma a rete
p.349			La <i>filiera</i> di produzione
p.351			Le organizzazioni minimali
p.353			Sintesi e conclusioni della ottava sezione
p.365	Conclusioni		Le regole dell'organizzazione
p.389			Bibliografia generale

